

**MUSEI REALI DI TORINO**  
**AD ACQUA. VEDUTE E PAESAGGI DI BAGETTI: TRA REALTÀ E INVENZIONE**  
**Galleria Sabauda, Spazio Scoperte (30 novembre 2018 – 31 marzo 2019)**

La mostra dedicata a Giuseppe Pietro Bagetti (Torino 1764 – 1831) fa parte di un progetto incentrato sulla storia e sulla tecnica dell'acquarello in Piemonte promosso dall'Accademia Albertina di Torino e presenta una selezione di trentasette opere che provengono dai fondi della Biblioteca Reale e della Galleria Sabauda.

Bagetti, fine disegnatore e interprete sensibile della pittura di paesaggio, seppe sfruttare magistralmente le potenzialità dell'acquarello per realizzare vedute e battaglie che lo resero celebre già presso i suoi contemporanei e che suscitarono l'apprezzamento di Napoleone Bonaparte. Il percorso propone alcuni momenti del suo cammino artistico e mette in evidenza la capacità creativa e la competenza topografica dell'artista nel riprodurre scene urbane e rurali. Si inizia con la serie delle "Vedute del Piemonte e del Nizzardo", incise a partire dal 1793, che associano la fedeltà della rappresentazione a una spiccata attenzione per gli aspetti meteorologici. I paesaggi di Pietro Giacomo Palmieri rendono omaggio al maestro che indirizzò Bagetti verso l'acquerello, tecnica considerata come una novità, e verso gli aggiornamenti culturali che provenivano dagli altri paesi d'Europa. Tempesta con nubifragio e Paesaggio con ruderi e città sullo sfondo documentano l'abilità di Bagetti vedutista e il suo gusto per il pittoresco, uno degli aspetti caratteristici del suo linguaggio figurativo. Risalgono agli anni successivi all'annessione del Piemonte alla Francia, avvenuta nel 1801, gli schizzi a monocromo che riproducono località piemontesi scenario delle vittoriose campagne napoleoniche. Nella tarda maturità, Bagetti si dedica, su sollecitazione del re Carlo Felice, alla pittura d'invenzione, testimoniata da tre paesaggi boschivi nei quali la natura viene esplorata nei suoi vari aspetti botanici, geologici e fisici.

The exhibition devoted to Giuseppe Pietro Bagetti (Turin 1764-1831) is part of a project, promoted by the Accademia Albertina in Turin, that examines the history and

technique of watercolour in Piedmont. It includes a selection of thirty-seven works from the collections of the Royal Library and the Galleria Sabauda.

Bagetti was a refined draughtsman with a keen eye for landscape painting, and he was a master at exploiting the full potential of watercolour. He used this to create landscapes and battle scenes that made him famous among his contemporaries and appreciated by Napoleon. The exhibition looks at some moments in his artistic career, revealing his creative skills and topographical expertise in reproducing urban and rural scenes. It begins with a series of Views of Piedmont and the Nice Area, engraved from 1793, which combine faithful representation with a particular attention to the weather. The landscapes by Pietro Giacomo Palmieri show the work of the master who encouraged Bagetti to take up watercolour, a technique that was then considered as a novelty, and to be open to cultural influences from other European countries. Storm with a Cloudburst and Landscape with Ruins and a City in the Distance reveal Bagetti's skill as a vedutista and his feeling for the picturesque, which is one of the characteristic features of his figurative style. The monochrome sketches of the sites of victorious Napoleonic campaigns in Piedmont date from the years following the annexation of Piedmont to France in 1801. In his late maturity, Bagetti was encouraged by King Charles Felix to paint from the imagination, as we see in three woody landscapes in which nature is explored in its botanical, geological, and physical aspects.

### **Giuseppe Pietro Bagetti (Torino 1764-1831)**

Dopo una breve formazione in ambito musicale, passa agli studi di architettura, conseguendo il diploma di architetto civile e militare nel 1782 presso la Regia Università di Torino. Gli anni giovanili sono segnati dall'incontro con il pittore Pietro Giacomo Palmieri dal quale acquisisce la perfetta padronanza nella tecnica dell'acquerello. Nel 1792 è chiamato a insegnare disegno topografico alla Reale Accademia dei Nobili di Torino e nell'anno seguente Vittorio Amedeo III gli assegna l'incarico di "nostro disegnatore di vedute e paesi". Dopo la battaglia vinta da Napoleone a Marengo (14 giugno 1800) il pittore si trasferisce a Parigi passando al servizio del governo francese, dove è impegnato principalmente in attività di rilevamento topografico per una serie di acquerelli raffiguranti le gloriose battaglie di Napoleone. Con la Restaurazione ritorna in Piemonte, al servizio di Vittorio Emanuele I e di Carlo Felice, e approfondisce la pittura di paesaggio. Risale a questo periodo la

stesura del trattato sull'Analisi della unità d'effetto nella pittura e della imitazione nelle belle arti, pubblicato a Torino nel 1827.

### **Giuseppe Pietro Bagetti (Turin 1764-1831)**

After briefly studying music, Bagetti took up architecture and obtained a diploma as a civil and military architect from the Royal University of Turin in 1782. His early years were marked by his meeting with the painter Pietro Giacomo Palmieri, from whom he acquired an absolute mastery of the technique of watercolour. In 1792 he started teaching topographical drawing at the Reale Accademia dei Nobili in Turin and the following year Victor Amadeus III nominated him "our draughtsman of landscapes and towns". After Napoleon won the Battle of Marengo (14 June 1800), Bagetti moved to Paris and entered the service of the French government, where he mainly worked on topographical surveys for a series of watercolours depicting Napoleon's glorious battles. He returned to Piedmont at the time of the Restoration, in the service of Victor Emmanuel I and Charles Felix, and he further developed his landscape painting. During this period, he drafted a treatise on the Analysis of Unity of Effect in Painting and of Imitation in the Fine Arts, which was published in Turin in 1827.

### **L'acquarello**

È una tecnica pittorica che si ottiene con l'uso di pigmenti organici o minerali che, dopo essere stati macinati finemente, vengono diluiti con acqua e con un legante, solitamente la gomma arabica. Il pittore Cennino Cennini nel suo Libro dell'arte o Trattato della pittura (1437) riferendosi all'acquerello scriveva che il colore "non ha corpo" e in effetti una delle sue principali caratteristiche è la trasparenza che lascia intravedere la cromia del supporto. Il colore viene steso a pennello, generalmente sulla carta, con ripetute e fluide velature. Come molti materiali in uso nel disegno è assai sensibile all'effetto delle radiazioni luminose che, a lungo andare, possono provocare alterazioni e sbiadimenti. Questa tecnica, utilizzata fin dal Rinascimento per l'esecuzione di studi preparatori e schizzi di viaggio, avrà una rapida ascesa nel Settecento. A favorirne la diffusione, soprattutto nella pittura di paesaggio, contribuirà la rapidità di esecuzione, l'immediatezza espressiva e la consistenza duttile del colore particolarmente adatta alla riproduzione degli aspetti atmosferici.

### **Watercolour**

*Watercolour painting is a technique that involves the use of organic and mineral pigments, finely ground and diluted in water with a binding agent, normally gum arabic. When referring to watercolour in his Book on Art or Treatise on Painting (1437), Cennino Cennini writes that the colour "is without body" and one of the key characteristics of this technique is its translucency, which allows the colour of the support to show through. The colour is applied by brush, generally on paper, in repeated fluid washes. Like many materials used in drawing, watercolour is very sensitive to light, which over time can lead to alterations and fading. The technique, which has been used ever since the Renaissance for preparatory studies and travel sketches, became extremely popular in the eighteenth century. Especially in the case of landscape painting, its diffusion was mainly due to its rapid execution, immediacy of expression, and malleable consistency of colour, which is particularly suited to reproducing atmospheric effects.*

1)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

**Luigi Zaccaria Valperga**

*Veduta del Monte dei Cappuccini / View of the Monte dei Cappuccini*

1793-1795

*Acquaforte colorata ad acquarello / Etching with watercolour*

*Firmata lungo il margine esterno dell'ovale / Signed along the outer edge of the oval "Valper. e Bagetti f."; in alto e in basso al centro il titolo / at the top and lower centre, the title "I.ª V.ª del Piemonte / V.ª del Monte"*

*Biblioteca Reale / Royal Library*

La prima tavola della raccolta incisa delle *Vedute del Piemonte e del Nizzardo* venne realizzata da Bagetti insieme all'incisore Luigi Zaccaria Valperga, la cui firma compare lungo il margine inferiore dell'incorniciatura accanto a quella dell'artista. Il formato ovale del finto *passe-partout* suggerisce l'ideale prosecuzione della scena oltre i confini fisici dello spazio rappresentato.

*Bagetti made the first print in the collection of Views of Piedmont and the Nice Area together with Luigi Zaccaria Valperga, the engraver whose signature appears along the bottom edge of the frame, together with that of the artist. The oval shape of the simulated passe-partout suggests that the scene continues beyond the physical confines of the space we see.*

2)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

**Luigi Zaccaria Valperga (?)**

*Veduta del castello del Valentino / View of the Castello del Valentino*

1793-1795

*Acquaforte colorata ad acquarello / Etching with watercolour*

*Firmata lungo il margine esterno dell'ovale / Signed along the outer edge of the oval "Bagetti f."; in alto e in basso al centro il titolo / at the top and lower centre the title "II V.ª del Piemonte / V.ª DEL VALENTINO"*

*Biblioteca Reale / Royal Library*

A partire da questa veduta le tavole recano la sola firma di Bagetti, che si conferma l'inventore della serie, sebbene l'incisione delle lastre possa ancora attribuirsi a Luigi Zaccaria Valperga. Da notare l'apporto determinante dell'acquerello, soprattutto nella resa dell'acqua e del cielo, zone prive di qualsiasi segno inciso.

*From this view onwards, the prints bear only Bagetti's signature, showing that it was he who created the series, even though the plates may still have been engraved by Luigi Zaccaria Valperga. It is interesting to see the decisive contribution of watercolour, especially in the rendering of the water and sky, which bear almost no signs of etching.*

3)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

**Luigi Zaccaria Valperga (?)**

*Veduta di Regio Parco / View of Regio Parco*

1793-1795

*Acquaforte colorata ad acquarello / Etching with watercolour*

*Firmata lungo il margine esterno dell'ovale / Signed along the outer edge of the oval "Bagetti f."; in basso al centro il titolo / at lower centre, the title "III<sup>a</sup> V<sup>ta</sup> del Piemonte. R. o Parco"*

*Biblioteca Reale / Royal Library*

La Regia Manifattura Tabacchi è vista in lontananza, dalla sponda del Po. Occupa la zona a nord di Torino compresa tra il Po, la Dora e la Stura, dove un tempo sorgeva il palazzo del Viboccone, costruito all'inizio del Seicento per i piaceri del duca Carlo Emanuele I di Savoia. Nel 1758, demolita la residenza, il progetto per il nuovo opificio venne affidato all'architetto Giovanni Battista Feroggio.

*The Regia Manifattura Tabacchi is shown in the distance, from the bank of the River Po. It is in the area to the north of Turin, between the Po, the Dora, and the Stura, where the Palazzo del Viboccone, built for the pleasures of Duke Charles Emmanuel I of Savoy in the early seventeenth century, once stood. The residence was demolished in 1758 and the design of the new tobacco factory was entrusted to the architect Giovanni Battista Feroggio.*

4)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

**Luigi Zaccaria Valperga (?)**

*Veduta di Moncalieri / View of Moncalieri*

1793-1795

*Acquaforte colorata ad acquarello / Etching with watercolour*

*Firmata lungo il margine esterno dell'ovale / Signed along the outer edge of the oval "Bagetti f."; in basso al centro il titolo / at lower centre, the title "X. Veduta del Piemonte. Moncalieri"*

*Biblioteca Reale / Royal Library*

Nato come forte medievale nel XIII secolo, il castello di Moncalieri fu oggetto nel tempo di ristrutturazioni e ingrandimenti che ne fecero una dimora ducale e poi reale. Originariamente l'incisione non prevedeva la sponda in primo piano, aggiunta successivamente ad acquerello.

*Originally a thirteenth-century medieval fort, the Castello di Moncalieri underwent many renovations and enlargements over the centuries, becoming a ducal and, later, a royal residence. The etching did not show the bank in the foreground, which was added in watercolour later.*

5)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

**Luigi Zaccaria Valperga (?)**

*Veduta del castello di Pianezza / View of the castle of Pianezza*

1793-1795

*Acquaforte colorata ad acquerello / Etching with watercolour*

*Firmata lungo il margine esterno dell'ovale / Signed along the outer edge of the oval "Bagetti f."; in basso al centro il titolo / at lower centre the title "XIII V. <sup>t</sup>a del Piemonte. Pianezza"*

*Biblioteca Reale / Royal Library*

La mole del castello di Pianezza svetta su un grande terrapieno, dove oggi non rimangono che pochi resti di quello che fu tra i monumenti storici piemontesi più riprodotti nel Settecento. La stampa venne probabilmente impiegata come modello per un dipinto successivo raffigurante l'assedio di Torino del 1706, appartenente alla serie di acquerelli conservata nell'Appartamento del Re del Palazzo Reale.

*The ponderous shape of the castle of Pianezza stands out on a large embankment, where there are now but few remains of what was one of the most frequently portrayed historical buildings in Piedmont in the eighteenth century. This print was*

*probably later used as a model for a painting of the siege of Turin in 1706, which is now in the collection of watercolours in the King's Apartments in the Royal Palace.*

6)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

**Luigi Zaccaria Valperga (?)**

*Veduta di Collegno / View of Collegno*

1793-1795

*Acquaforte colorata ad acquarello / Etching with watercolour*

*Firmata lungo il margine esterno dell'ovale / Signed along the outer edge of the oval "Bagetti f."; in basso al centro il titolo / at lower centre the title "XIV. V.<sup>ta</sup> del Piemonte. Colegno"*

*Biblioteca Reale / Royal Library*

Il castello di Collegno è ripreso dalla sponda sinistra della Dora Riparia. Particolare attenzione viene dedicata allo studio delle ombre e al fogliame degli alberi le cui sfumature rossastre rivelano l'attenzione per la resa della stagione autunnale.

*The castle of Collegno is shown from the left bank of the Dora Riparia. Particular attention is paid to the shadows and to the foliage of the trees, where the reddish touches show how the artist was interested in rendering the changing autumn colours.*

7)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

**Luigi Zaccaria Valperga (?)**

*Veduta di Alpignano / View of Alpignano*

1793-1795

*Acquaforte colorata ad acquarello / Etching with watercolour*



Firmata lungo il margine esterno dell'ovale / *Signed along the outer edge of the oval*  
"Bagetti f."; in basso al centro il titolo / *at lower centre the title* "XII. V.<sup>a</sup> del Piemonte.  
Alpignano"

Biblioteca Reale / *Royal Library*

Il Castello di Alpignano, dalle sue origini medievali fino al Novecento, è stato proprietà di importanti famiglie tra cui quella dei pittori Vincenzo e Carlo Gaetano Revelli, autori nel Settecento degli affreschi che ne decoravano le sale. Dalla data di esecuzione della veduta, variazioni consistenti sono intervenute nell'aspetto esterno del castello e del Ponte Vecchio sulla Dora, la cui arcata minore si presenta oggi parzialmente incorporata nell'abitato.

*From its medieval origins through to the twentieth century, the castle of Alpignano was owned by important families, including that of the artists Vincenzo and Carlo Gaetano Revelli, who painted the frescoes in the halls in the eighteenth century. The outward appearance of the castle has changed considerably since this work was made, and this is also true of the old bridge over the Dora, the smaller arch of which is now partly incorporated into the built-up area.*

8)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

**Luigi Zaccaria Valperga (?)**

*Veduta di San Giorio di Susa / View of San Giorio di Susa*

1793-1795

*Acquaforte colorata ad acquarello / Etching with watercolour*

Firmata lungo il margine esterno dell'ovale / *Signed along the outer edge of the oval*  
"Bagetti f."; in alto e in basso al centro il titolo / *at the top and lower centre the title*  
"VI. V.<sup>a</sup> del Piemonte / V.<sup>a</sup> di s. Jorioz"

Biblioteca Reale / *Royal Library*

All'osservazione attenta delle rovine del castello non corrisponde una rappresentazione del territorio circostante altrettanto fedele, laddove figurano elementi di pura

invenzione, come il fiume che solca la valle e la quinta rocciosa in primo piano. L'ambientazione di monumenti storici in contesti immaginari ricorre spesso nei paesaggi di Bagetti.

*The ruins of the castle are closely observed, whereas the surrounding countryside is not shown with such fidelity, for there are features of pure invention, such as the river flowing through the valley and the rocky wall in the foreground. Bagetti's landscapes often feature historical buildings in imaginary settings.*

9)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

**Luigi Zaccaria Valperga (?)**

*Veduta del Lago di Viverone / View of Lake Viverone*

1793-1795

*Acquaforte colorata ad acquarello / Etching with watercolour*

*Firmata lungo il margine esterno dell'ovale / Signed along the outer edge of the oval "Bagetti f."; in basso al centro il titolo / at lower centre the title "V. V.<sup>A</sup> del Piemonte il Lago di Viverone"*

*Biblioteca Reale / Royal Library*

La veduta raffigura il territorio di Viverone, località situata lungo la Via Francigena, tra Ivrea e Vercelli. Il punto di vista è collocato a ovest del lago, lungo le mura di Azeglio, visibili in primo piano. Tra gli edifici del borgo di Viverone si riconosce il castello di Roppolo, in posizione dominante sulla collina.

*This view shows the land around Viverone, a locality between Ivrea and Vercelli on the Via Francigena. It is shown from the west of the lake, along the walls of Azeglio, which can be seen in the foreground. The buildings in the village of Viverone include the castle of Roppolo, in a dominant position on the hill.*

10)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

**Luigi Zaccaria Valperga (?)**

*Veduta di Ivrea / View of Ivrea*

1793-1795

*Acquaforte colorata ad acquarello / Etching with watercolour*

*Firmata lungo il margine esterno dell'ovale / Signed along the outer edge of the oval "Bagetti f."; in basso al centro il titolo / at lower centre the title "IX. V. <sup>ta</sup> del Piemonte. Ivrea"*

*Biblioteca Reale / Royal Library*

La veduta prospettica di Ivrea, presa dalla riva meridionale della Dora Baltea, si sviluppa su tre fasce orizzontali. Nella zona centrale il profilo delle architetture si staglia nitidamente contro il cielo chiaro attraversato da nuvole che presentano delicati effetti di trasparenza.

*The perspective view of Ivrea, seen from the south bank of the Dora Baltea, consists of three horizontal bands. The outline of the buildings in the central part stands out clearly against the light-coloured sky, which is crossed by clouds with delicate transparency effects.*

11)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

**Luigi Zaccaria Valperga (?)**

*Veduta di Barge / View of Barge*

1793-1795

*Acquaforte colorata ad acquarello / Etching with watercolour*

*Firmata lungo il margine esterno dell'ovale / Signed along the outer edge of the oval "Bagetti f."; in basso al centro il titolo / at lower centre the title "XI. V. <sup>ta</sup> del Piemonte. Barge"*

Biblioteca Reale / *Royal Library*

La stampa, oltre a offrire uno degli scorci architettonici più suggestivi della serie, è un interessante documento su Barge alla fine del XVIII secolo. Mostra infatti l'aspetto dell'antico convento di San Francesco, con il campanile, costruito a strapiombo sul Ghiandone. A destra del torrente è ancora visibile la torre duecentesca che spunta dietro l'abside di San Giovanni Battista.

*As well as offering one of the most fetching architectural views in the series, the print is an interesting document on Barge in the late eighteenth century. It shows the ancient convent of San Francesco, with the bell tower built over a sheer drop down to the Ghiandone. To the right of the stream, the thirteenth-century tower can still be seen rising up above the apse of San Giovanni Battista.*

12)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

**Luigi Zaccaria Valperga (?)**

*Veduta di Oneglia / View of Oneglia*

1793-1795

*Acquaforte colorata ad acquarello / Etching with watercolour*

Firmata lungo il margine esterno dell'ovale / *Signed along the outer edge of the oval*  
"Bagetti f."; in basso al centro il titolo / *at lower centre the title* "VII V.<sup>A</sup> del Piemonte.  
Oneglia"

Biblioteca Reale / *Royal Library*

Il borgo di Oneglia, insieme a Porto Maurizio, forma l'attuale città di Imperia. Dopo che Emanuele Filiberto la acquisì dai Doria nel 1576, Oneglia divenne uno dei porti principali del regno sabauda. Bombardata e occupata nel 1792 dai francesi, che la incorporarono nella Repubblica Ligure, tornò definitivamente ai Savoia in seguito al Congresso di Vienna.

*Together with Porto Maurizio, Oneglia forms what is now the city of Imperia. After Emmanuel Philibert purchased it from the Dorias in 1576, Oneglia became one of the most important ports in the Kingdom of Savoy. Bombed and occupied in 1792 by the French, who incorporated it into the Ligurian Republic, it returned definitively to the Savoys after the Congress of Vienna.*

13)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

**Luigi Zaccaria Valperga (?)**

*Veduta di Saorge / View of Saorge*

1793-1795

*Acquaforte colorata ad acquarell / Etching with watercolour*

*Firmata lungo il margine esterno dell'ovale / Signed along the outer edge of the oval "Bagetti f."; in basso al centro il titolo / at lower centre the title "IV<sup>a</sup>V. <sup>ta</sup> del Piemonte. Saorgio"*

*Biblioteca Reale / Royal Library*

L'abitato di Saorge e il suo castello dominano dall'alto del promontorio roccioso raffigurato con un reticolo di segni di diversa intensità. Alle pendici del comune, ora in terra francese, scorre il fiume Roja, nascosto dalla strada regia percorsa dai soldati piemontesi.

*The village of Saorge and its castle dominate the tall rocky promontory, which is portrayed with crosshatching of various intensities. Below the village, which is now in France, flows the Roya river, behind the royal road used by Piedmontese soldiers.*

14)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

*Paesaggio con cielo nuvoloso / Landscape with Cloudy Sky*

1810-1831

*Penna e acquerello su carta / Pen and watercolour on paper*

Il cielo temporalesco, oggetto di un attento studio, è caratterizzato da suggestivi contrasti dovuti alla luce che si infiltra attraverso le nuvole. L'interesse per l'indagine scientifica dei fenomeni atmosferici accomuna la maturità di Bagetti alle ricerche del pittore francese Pierre-Henri de Valenciennes (1750-1819), promotore in quegli anni della rappresentazione fedele del mondo naturale.

*The stormy sky, which has been meticulously studied, is characterised by delightful contrasts created by the light filtering through the clouds. During his maturity, Bagetti shared an interest in the scientific investigation of atmospheric phenomena with the French painter Pierre-Henri de Valenciennes (1750-1819), who at the time promoted the faithful representation of the natural world.*

15)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

*Palazzo e giardino del Conte della Villa a Villastellone / Palazzo and Garden of Count Della Villa in Villastellone*

circa 1800-1810

*Penna e acquerello su carta incollata su cartoncino / Pen and watercolour on paper glued to card*

*Firmato in basso a sinistra / Signed lower left "Bagetti"; in basso a destra il titolo / lower right, the title "Palazzo e giardino del Conte della Villa alla Villa Stell[one]"*

L'attenzione viene posta sul parco progettato da Filippo Juvarra nel 1732 e risistemato all'inglese probabilmente alla fine del secolo. Il nobile proprietario della villa, detentore di importanti cariche pubbliche durante l'Impero napoleonico, era legato da un amichevole rapporto a Bagetti, ospitato nell'appartamento di Piazza San Carlo, all'indomani del rientro del pittore a Torino, nel 1815.

*The focus of attention here is the park designed by Filippo Juvarra in 1732 and rearranged in the English style probably at the end of the century. The aristocratic owner of the palazzo, who held important public posts during the Napoleonic Empire, had a very friendly relationship with Bagetti, whom he put up in the apartment in Piazza San Carlo when the painter returned to Turin in 1815.*

16)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

*Veduta del castello di Cassano d'Adda / View of the Castle of Cassano d'Adda*

1793-1831

*Penna e acquerello su carta incollata su cartoncino / Pen and watercolour on paper glued to card*

*Biblioteca Reale / Royal Library*

*Inv. no. S. M. 14765, Cartella 3, no. 27*

Il castello trecentesco si erge al di là della Muzza, canale derivato dal fiume Adda allo scopo di difendere l'antico edificio, che rivestiva a quell'epoca un importante ruolo commerciale e militare. Nella storia sabauda il sito è ricordato per essere stato il luogo della sconfitta inflitta, il 16 agosto 1705, dai francesi alle truppe del principe Eugenio di Savoia.

*The fourteenth-century castle stands on the other side of the Muzza, a canal diverted from the river Adda to defend the ancient building, which played an important commercial and military role at the time. The place is remembered in the history of Savoy for the defeat of Prince Eugene of Savoy by French troops on 16 August 1705.*

17)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

*Veduta della parrocchia di San Pietro a Savigliano / View of the Parish of San Pietro in Savigliano*

1793-1831

Penna, matita e acquerello su carta incollata su cartoncino / *Pen and ink, pencil and watercolour on paper glued on card*

Biblioteca Reale / *Royal Library*

Alle spalle della chiesa parrocchiale si erge il campanile settecentesco, attribuito all'architetto Francesco Gallo. Le proporzioni tra le diverse parti della torre sono studiate con segni a matita ben visibili, che testimoniano la volontà di restituzione obiettiva dell'elemento architettonico.

*Behind the parish church stands the eighteenth-century bell tower, attributed to the architect Francesco Gallo. The proportions of the various parts of the tower are clearly marked in pencil, showing how the artist intended to create an objective rendering of the building.*

18)

### **Giuseppe Pietro Bagetti**

*Veduta della Piazza Santa Rosa a Savigliano / View of the Piazza Santa Rosa in Savigliano*

1793-1831

Penna e acquerello su carta incollata su cartoncino / *Pen and watercolour on paper glued to card*

Biblioteca Reale / *Royal Library*

La piazza Santa Rosa di Savigliano, con il suo impianto rinascimentale, è facilmente riconoscibile dalla presenza della torre civica e del campanile della chiesa della Pietà, sorgente oltre il lato corto della piazza. Il sito, animato da figure a passeggio e soldati in parata, è rappresentato come vero cuore pulsante della città, fulcro delle principali attività commerciali e di rappresentanza.

*The Renaissance layout of Piazza Santa Rosa in Savigliano is clearly recognisable, with the civic tower and the bell tower of the church of La Pietà, which stands behind the short side of the square. Brought to life by figures walking and soldiers on parade,*



*the square is portrayed as the pulsating heart of the town, and the centre of the main commercial and ceremonial activities.*

19)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

*Veduta di Palazzo Taffini a Savigliano / View of Palazzo Taffini in Savigliano*

1793-1831

*Penna e acquerello su carta incollata su cartoncino / Pen and watercolour on paper glued to card*

*Biblioteca Reale / Royal Library*

Lo sguardo del pittore si sofferma sui dettagli architettonici dell'elegante cortile interno di gusto classico: gli archi a tutto sesto, le colonne binate, i capitelli dorici. La presenza di passanti sotto le grandi volte a crociera rende percepibile l'ampiezza delle gallerie che si aprono sui fronti del cortile.

*The painter's eye dwells on the classical architectural details of the elegant inner courtyard, with its round arches, coupled columns, and Doric capitals. The presence of passers-by under the huge cross vaults gives an idea of the size of the galleries that give onto the courtyard.*

20)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

*Veduta del Ponte dei Preti / View of the Ponte dei Preti*

1816-1830

*Penna e acquerello su carta incollata su cartoncino / Pen and watercolour on paper glued to card*

*In basso a destra la firma / Lower right, signed "Bagetti"; in basso a sinistra il titolo / bottom left, the title "il Ponte de' Preti"*

*Biblioteca Reale / Royal Library*

Il ponte è disegnato dal livello del torrente Chiusella. Sull'arcata superiore, innestata su un ponte romano, passa la strada di collegamento tra Ivrea e Castellamonte. Il disegno è uno studio preliminare per il *Paesaggio fluviale con rovine* conservato nell'Appartamento del Re del Palazzo Reale.

*The bridge is drawn from the level of the Chiusella river. The road that links Ivrea and Castellamonte passes over the upper arch, which is built over a Roman bridge. The drawing is a preliminary study for the River Landscape with Ruins now in the King's Apartments in the Royal Palace.*

21)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

*Ponte delle More / Ponte delle More*

1795-1800

Penna e acquerello su carta incollata su cartoncino / *Pen and watercolour on paper glued to card*

In basso a destra il titolo / *Lower right, the title "il ponte delle more"*

Biblioteca Reale / *Royal Library*

Il ponte, di ubicazione ignota, è confinato al fondo della veduta. La curiosità per la conformazione geologica delle pareti rocciose è stimolata dal contatto di Bagetti con il mondo scientifico torinese e dalle ricerche in corso sulla struttura del paesaggio alpestre.

*The bridge, the whereabouts of which is unknown, is confined to the back of the view. Bagetti's interest in the geological conformation of the rocky wall came from his contacts with scientific circles in Turin and research into the structure of Alpine landscapes.*

22)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

*Ponte del Castello di Sant'Elmo a Napoli / The Bridge of Castel Sant'Elmo in Naples*

1811

Penna e acquerello su carta / *Pen and watercolour on paper*

In basso a destra il titolo / *Lower right, the title "porta di S. Elmo in nap."*

Biblioteca Reale / *Royal Library*

Fu eseguito a Napoli, durante il periodo al servizio del governo napoleonico. Nel disegno dell'antico ponte di accesso al castello si riconosce l'occhio esperto dell'architetto militare, capace di cogliere uno dei dettagli più salienti dell'intero apparato difensivo della fortezza.

*The artist painted this work while in the service of the Napoleonic government in Naples. The expert eye of the military architect, who captures one of the key features of the defence system of the fortress, is clear to see in this drawing of the ancient bridge leading into the castle.*

23)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

*veduta di San Michele Mondovì / View of San Michele, Mondovì*

1800-1810

Penna e acquerello su carta incollata su cartoncino / *Pen and watercolour on paper glued to card*

In alto a destra il titolo / *Top right, the title "S. Michele"*

Biblioteca Reale / *Royal Library*

È il primo studio ricognitivo del luogo dove si svolse una delle battaglie della prima campagna napoleonica in Italia. Nonostante l'assenza delle truppe sul ponte, che

compariranno nel dipinto finale sotto forma di minuscole figurine, fin da questo schizzo emerge lo sforzo di raffigurare il territorio nel modo più fedele possibile.

*This is the first reconnaissance study of the site where one of the battles in Napoleon's first campaign in Italy took place. No troops appear on the bridge – though they do later, as tiny little figures in the final painting – but it is clear in this sketch that the artist intends to portray the scene in the most faithful manner possible.*

24)

### **Giuseppe Pietro Bagetti**

*Veduta dell'ospedale di Fossano / View of the Hospital in Fossano*

1800-1810

Penna e acquerello su carta incollata su cartoncino / *Pen and watercolour on paper glued to card*

Firmato in basso a destra / *Signed lower right "Bagetti"*; in basso a sinistra il titolo / *lower left, the title "ospedale di Fossano"*

Biblioteca Reale / *Royal Library*

Nel corso delle attività di rilevamento dei campi napoleonici, Bagetti lascia testimonianza del suo passaggio da Fossano nella veduta che illustra l'edificio più emblematico della città. L'ospedale è immerso nel suo contesto suburbano, dove l'architetto Francesco Gallo lo aveva progettato a partire dal secondo quarto del Settecento.

*While surveying Napoleonic battlefields, Bagetti leaves evidence of his passing through Fossano in **the views that show** the city's most emblematic building. The hospital is shown in its suburban setting, where the architect Francesco Gallo designed it in the second quarter of the eighteenth century.*

25)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

*Veduta di Ceva / View of Ceva*

about 1800-1810

Penna e acquerello su carta incollata su cartoncino / *Pen and watercolour on paper glued to card*

Firmato in basso a sinistra / *Signed lower left "G. Bagetti"*; in basso a destra il titolo / *lower right, the title "Veduta di Ceva"*; a destra, al di sopra della cornice di contorno la scritta / *right, above the surrounding frame, the word "Ceva"*

Biblioteca Reale / *Royal Library*

Ogni località che Bagetti doveva rappresentare era oggetto di diversi studi: le due vedute di Ceva qui esposte sono i primi schizzi del luogo, a cui seguirono versioni interamente colorate ad acquerello. Il dipinto definitivo, custodito insieme agli altri della serie nel museo di Versailles, descrive il momento della ritirata delle truppe piemontesi nel forte cittadino il 17 aprile 1796.

*Bagetti always made a number of studies of each place he painted and the two views of Ceva on display here are his first sketches of the site, later followed up by entirely watercolour versions. The final painting, which is now with the others of this series in the museum at Versailles, shows the moment when the Piedmontese troops leave the city fortress on 17 April 1796.*

26)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

*Veduta di Ceva / View of Ceva*

1800-1810

Penna e acquerello su carta incollata su cartoncino / *Pen and watercolour on paper glued to card*

In basso a destra il titolo / *Lower right, the title "ceva"*

Biblioteca Reale / *Royal Library*

A differenza della veduta panoramica precedente, il disegno del borgo di Ceva inquadra l'abitato e i singoli monumenti a una distanza ravvicinata. Ciò consente di rappresentare in modo fedele il duomo e la torre di Porta Tanaro che si riflettono sulle acque limpide del fiume.

*Unlike the previous panoramic view, this drawing of the town of Ceva shows the built-up area and individual buildings from close up. This enables the artist to portray the duomo and the tower of the Porta Tanaro faithfully, showing their reflections in the clear waters of the river.*

27)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

*Studio di piante / Study of Plants*

1820-1830

*Penna e acquerello su carta / Pen and watercolour on paper*

*Biblioteca Reale / Royal Library*

Il disegno, assieme a quello successivo esposto in mostra, fu eseguito riportando sul foglio le impressioni dal vero, secondo una pratica che si riscontra con frequenza crescente nel percorso artistico di Bagetti. Come per le *Vedute del Piemonte e Nizzardo* viene adottato anche qui l'espedito del finto *passe-partout* ovale con lo scopo accrescere il senso di profondità alla rappresentazione.

*This drawing, and the next one in the exhibition, was made by putting down impressions from life on paper – a practice that Bagetti adopted increasingly often as his artistic career progressed. As in his Views of Piedmont and the Nice Area, **here too he uses an oval format** to increase the sense of depth.*

28)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

*Foresta / Forest*

1820-1830

*Penna e acquerello su carta / Pen and watercolour on paper*

*Biblioteca Reale / Royal Library*

L'azione dei raggi solari, studiata sul posto, modella le superfici rendendo quasi reali i tronchi e il fogliame raffigurato. L'interesse scientifico per il mondo naturale venne stimolato in questi anni dall'incontro con il paesaggista francese Pierre-Henri de Valenciennes assertore, come Bagetti, della presa diretta della natura.

*The sunlight, which the artist studied directly on site, gives shape to the surfaces, making the tree trunks and foliage look almost real. Bagetti's scientific interest in the natural world during these years was inspired by his meeting with the French landscape painter Pierre-Henri de Valenciennes who, like Bagetti, advocated direct contact with nature.*

29)

### **Giuseppe Pietro Bagetti**

*Studio di foresta / Study of a Forest*

1815-30

*Penna e acquerello su carta / Pen and watercolour on paper*

*Biblioteca Reale / Royal Library*

Il disegno può considerarsi uno studio preliminare per il *Boschereccio* dell'Appartamento del Re di Palazzo Reale. L'effetto cangiante delle luci e delle ombre sulla vegetazione è affine ai due studi di Palmieri esposti in mostra.

*This drawing can be considered as a preliminary study for the Boschereccio in the King's Apartments in the Royal Palace. The iridescent effects of the light and shade on the vegetation is similar to what we see in the two studies by Palmieri in this exhibition.*

## **Le vedute prospettiche**

Il genere della veduta prospettica ha una particolare fortuna nel Piemonte del Settecento, grazie anche al precedente delle celebri vedute di Torino dipinte da Bernardo Bellotto nel 1745 per Carlo Emanuele III di Savoia e ora esposte nella Galleria Sabauda. Apprezzata anche dal re Vittorio Amedeo III, la veduta si ricollegava alla tradizione dei rilevamenti topografici e catastali, ben radicata nello stato sabaudo e base del bagaglio culturale di Bagetti. Nelle sue opere il rigore prospettico convive con elementi pittorreschi e d'invenzione e con una descrizione attenta degli aspetti meteorologici. Il legame con la cultura francese, e in particolare con il pittore Claude Joseph Vernet, testimonia l'apertura europea di Bagetti e la sua capacità di rinnovare profondamente la tradizione del paesaggio ideale di stampo seicentesco.

## ***Perspective views***

*Perspective views were particularly popular in eighteenth-century Piedmont, partly due to the precedent set by the famous views of Turin painted by Bernardo Bellotto in 1745 for Charles Emmanuel III of the Savoy, now on display in the Galleria Sabauda. The genre was also appreciated by King Victor Amadeus III and it took up the tradition of topographical and land-registry surveys, which were firmly rooted in the state of the Savoy and very much part of Bagetti's artistic background. Rigorously precise perspectives coexist in his works with invented and picturesque elements, coupled with meticulous descriptions of meteorological atmospheres. The link with art in France, and with Claude Joseph Vernet's in particular, shows how Bagetti was open to European influences and how he was able to breathe new life into the eighteenth-century tradition of ideal landscapes.*

## **Schizzi preparatori e studi**

I disegni mostrano la versatilità di Bagetti, capace di passare da rappresentazioni razionali della realtà a visioni emotive, in accordo con le tendenze proromantiche dell'arte europea. La serie dedicata ai più importanti monumenti di Savigliano risente della formazione del pittore nel campo dell'architettura, mentre negli schizzi di siti rocciosi, il rigore prospettico cede il passo ad un sentimento della natura che rievoca i paesaggi solitari di Pietro Giacomo Palmieri.



I disegni preparatori per la serie delle battaglie napoleoniche, di concezione spiccatamente documentaria e topografica, derivano dalle esigenze avanzate dalla committenza del governo francese riguardo alla definizione del punto di vista da adottare. Gli studi di alberi, infine, colpiscono per la capacità di cogliere, in modo libero e immediato, la qualità della luce nei diversi momenti della giornata.

### ***Preparatory sketches and studies***

*The drawings illustrate Bagetti's versatility and his ability to switch from rational depictions of reality to emotive visions, in line with the proto-Romantic tendencies of European art. The series devoted to the most important buildings in Savigliano shows the influence of his architectural studies, but his strict perspective gives way in his sketches of rocky landscapes to a feeling of nature that recalls Pietro Giacomo Palmieri's lonely landscapes.*

*The preparatory drawings for the series of Napoleonic battles, which are distinctly documentary and topographical, are based on the requirements of his patron, the French government, regarding the viewpoint to be adopted. Lastly, his studies of trees are striking in the way they capture the quality of light in the various moments of the day in a free and immediate manner.*

30)

### **Pietro Giacomo Palmieri**

(Bologna 1737-1804 Torino)

c. 1790-1800

*Coppia di paesaggi con figure appoggiate a tronchi / Pair of Landscapes with Figures Leaning on Tree Trunks*

*Inchiostro bruno, tempera e acquarello su carta / Brown ink, tempera and watercolour on paper*

*Firmati in basso / Signed at the bottom: "Palmerius inv. et fecit."*

Galleria Sabauda

Nei due disegni, concepiti a *pendant*, Palmieri fa coesistere aspetti selvaggi della natura con altri bucolici sintetizzando componenti culturali differenti. Mentre i tralci

spezzati richiamano da vicino la produzione di Salvator Rosa e Claude Joseph Vernet, le sembianze dei boscaioli che sormontano i tronchi traggono spunto dalle figure di Guercino ed il cavallo visto da tergo si rifà poi allo studio degli animali caro alla tradizione olandese del Seicento.

*In the two drawings, created as companion pieces, Palmieri has wild aspects of nature coexist with bucolic views, combining different cultural elements. The broken branches closely recall the works of Salvator Rosa and Claude Joseph Vernet, while the facial features of the woodcutters on the trunks take inspiration from Guercino's figures, and the horse seen from behind takes from animal studies in the seventeenth-century Dutch tradition.*

31)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

*Paesaggio con ruderi e una città sullo sfondo / Landscape with Ruins and a City in the Background*

1805-1820

Acquarello su cartoncino / *Watercolour on card*

Firmato in basso a sinistra / *Signed lower left: "Bagetti fecit"*

Galleria Sabauda

Lo scorcio, probabilmente d'invenzione, appare fortemente evocativo. Una coppia di viandanti con un cane, rappresentati in scala ridotta, evidenziano la fragilità dell'uomo sovrastato dalla misteriosa grandezza della natura.

*The view, which is probably invented, is highly evocative. A couple of wayfarers with a dog, portrayed on a reduced scale, highlight the fragility of man dwarfed by the mysterious grandeur of nature.*

32)

**Giuseppe Pietro Bagetti**

*Tempesta con nubifragio / Storm with Cloudburst*

1805-1820

Firmato in basso a sinistra / *Signed lower left: "Bagetti pinxit"*

Acquarello su cartoncino / *Watercolour on card*

Galleria Sabauda

L'opera è uno dei risultati più felici dell'indagine svolta da Bagetti sui fenomeni naturali, qui colti nel loro significato più spaventevole e selvaggio. Le piccole figure che si agitano accrescono il senso tragico dell'evento e conferiscono alla scena un carattere quasi visionario.

*This is one of Bagetti's most successful investigations of natural phenomena, which here we see in their most frightening and brutal form. The tiny, agitated figures augment the sense of tragedy in the event, giving the scene an almost visionary appearance.*

33)

### **Giacomo Spalla**

(Torino 1776-1834)

*Busto di Giuseppe Pietro Bagetti / Bust of Giuseppe Pietro Bagetti*

c. 1814

Marmo / *Marble*

Pinacoteca Albertina di Torino

Lo scultore Giacomo Spalla trasse spunto dalle teorie sostenute da Bagetti nel trattato *Analisi della unità d'effetto nella pittura e della imitazione nelle belle arti* per la realizzazione dei rilievi a soggetto bellico progettati per la Galleria Beaumont. Il busto dedicato al pittore, di destinazione privata, è identificato grazie al confronto con il ritratto a disegno, eseguito da Palmieri, conservato nella Biblioteca Reale di Torino.

*The sculptor Giacomo Spalla took inspiration from the theories put forward by Bagetti in his treatise Analysis of Unity of Effect in Painting and of Imitation in the Fine Arts to create reliefs of war scenes for the Galleria Beaumont. The bust dedicated to the painter, for private use, has been identified by comparing it with a portrait drawn by Palmieri, now in the Royal Library of Turin.*

34)

### **Ignazio Sclopis del Borgo**

(Torino 1727-1793)

*Veduta dei giardini del castello di Verrua / View of the Gardens the Castle of Verrua*

1780

*Acquaforte / Etching*

Firmata in basso a sinistra / *Signed lower left*: "Ign Sclopis fec. N.º 22 / Comes a Borgo"; al centro / *centre*: "Passatempo della Dame di Verrua"

Galleria Sabauda

Ignazio Sclopis, artista estemporaneo appartenente all'aristocrazia torinese, fu uno dei più efficaci interpreti del vedutismo prospettico in Piemonte. La stampa fa parte della serie di 24 "Vedute di Torino e di altri luoghi notabili degli Stati del Re" parte delle quali sono una ristampa di incisioni edite nel 1775. I personaggi in primo piano che animano questa veduta costituiscono una vivace testimonianza del costume e dello spirito del tempo.

*Ignazio Sclopis, an improvised artist from the Turin aristocracy, was one of the most effective perspective view painters in Piedmont. This print is part of a series of 24 Views of Turin and Other Notable Sites in the King's States, some of which were reprints of works published in 1775. The figures in the foreground, who bring this view to life, are a vivid documentation of the fashions and spirit of the period.*

35)

### **Giuseppe Pietro Bagetti**

*Veduta di paese / View of a Village*

1807-1820

Acquerello su carta / *Watercolour on paper*

Firmato in basso a destra / *Signed lower right "Bagetti pinxit."*

Galleria Sabauda

L'opera, eseguita nel gusto dei paesaggi d'invenzione, ha come soggetto un borgo, probabilmente ispirato a Ovada. La dilatazione del letto del fiume, guardato da un viandante, conferisce alla veduta un'atmosfera favolistica. La conformazione degli edifici sembra suggerire una datazione posteriore al 1807.

*The work, which takes up the fashion for imaginary landscapes, portrays a village, probably inspired by Ovada. The broad riverbed forded by a wayfarer gives the view a fairy-tale look. The shape of the buildings suggests the work was made after 1807.*